



TORNA A **PORDENONE** TRA IL **28 E IL 30 OTTOBRE** **SCIENZARTAMBIENTE**: GIUNTA ALLA 19.MA EDIZIONE, LA MANIFESTAZIONE DEL **COMUNE DI PORDENONE** E DI **IMMAGINARIO SCIENTIFICO** CAMBIA LA SUA GUIDA E RINNOVA IL COMITATO SCIENTIFICO, ORA COMPOSTO DA **SVEVA AVVEDUTO** (DIRETTRICE DI RICERCA AL CNR DI ROMA), **SERENA MIZZAN** (DIRETTRICE DI IMMAGINARIO SCIENTIFICO) E COORDINATO DAL FILOSOFO DELLA SCIENZA, DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA **STEFANO MORIGGI**

NUMEROSI GLI OSPITI, GLI INCONTRI, I LABORATORI PER UN FESTIVAL CHE CAMBIA VOLTO E SI PONE COME IL **PRIMO FESTIVAL ITALIANO SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA**

TRA I PROTAGONISTI DI QUESTA EDIZIONE: **ROBERTA DE MONTICELLI, UMBERTO CURI, PAOLO FERRI, MASSIMO ARCANGELI, ROBERTO MARAGLIANO**

**ANTEPRIMA AL FESTIVAL VENERDI' 23 OTTOBRE** CON LO SPETTACOLO **BIG BANG**, DI E CON **LUCILLA GIAGNONI**, IN CARTELLONE AL **TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI DI PORDENONE** (ORE 20.45)

### Comunicato stampa

Dopo diciotto anni di esperienza e innovazione nell'ambito della didattica e divulgazione delle scienze, il festival **Scienzartambiente... per chi sa di non sapere** - un progetto del Comune di Pordenone e di Immaginario Scientifico - decide di rinnovare la sua identità avviando un percorso culturale per portare la scuola al centro di un nuovo progetto di cittadinanza. La 19.ma edizione di **Scienzartambiente** - in programma a Pordenone tra il 28 e il 30 ottobre, con un'anteprima teatrale nella serata di venerdì 23 – ambisce, quindi, a divenire il **primo festival italiano sull'innovazione didattica** per contribuire a creare la **Scuola del Futuro**. Un nuovo pensiero-guida per la manifestazione disegnato dal coordinatore del festival, il filosofo della scienza **Stefano Moriggi**, e realizzato con i contributi di **Sveva Avveduto** (direttrice di ricerca al CNR di Roma), e **Serena Mizzan**, direttrice di Immaginario Scientifico, che con lui compongono il rinnovato Comitato Scientifico.

L'ambizione è quella di divenire un crocevia dell'innovazione didattica, un punto di incontro irrinunciabile per chiunque, in Italia, abbia il desiderio e la convinzione di immaginare un futuro possibile e concreto, tornando a scommettere sull'istituzione scolastica e sulla sua funzione di agenzia culturale. Gli incontri, i laboratori, le testimonianze, che compongono il programma sono una solida base operativa per un disegno più ampio: **la progettazione condivisa di attività e sperimentazioni che possa coinvolgere e far interagire tra loro le eccellenze scolastiche sparse sul territorio italiano** (a partire da Pordenone) e i più importanti centri di ricerca ed esperti del settore.

Proprio per lavorare concretamente in questa direzione, già a partire dalla settimana successiva al festival sarà avviata una **"Call for Innovations in Didactics"** che selezionerà le esperienze più interessanti e innovative del panorama scolastico italiano per generare uno scambio di buone pratiche.

Tra i temi dominanti dell'edizione 2015 – che si articola tra incontri pubblici e appuntamenti rivolti alle scuole, con un articolato programma di laboratori curati da Immaginario Scientifico e la presenza di importanti esperti del panorama nazionale - c'è il **recupero del pensiero scientifico come insegnamento culturale di base** e la necessità di operare una **sintesi tra l'arte, la letteratura e la scienza**.

A parlarne, in apertura di festival, l'importante italianista **Massimo Arcangeli**, docente di linguistica presso l'Università degli Studi di Cagliari, che interverrà a Pordenone anche a partire dal recente volume scritto a due mani con il genetista Edoardo Boncinelli "*La forma universal di questo nodo. La cultura di Dante*". Nella serata di **mercoledì 28 ottobre** (ore 20.45 Convento di San Francesco) **Arcangeli** sarà al centro dell'incontro "**Dante e Liszt. Le parole oltre le parole**" affiancato dal pianista **Lorenzo di Bella**, dell'Accademia pianistica delle Marche di Recanati: un vortice di parole e musica per raccontare la profonda "sintonia" tra due linguaggi, oltre che tra due geni così lontani nel tempo, ma così vicini nella grandezza della loro produzione artistica.

Lo stesso **Massimo Arcangeli** sarà protagonista nella mattinata di **giovedì 29** (Convento di San Francesco, ore 9.30) di un ulteriore appuntamento dedicato a **Dante** e, in particolare, alle caratteristiche **ipertestuali** della **Divina Commedia**, e ai **nuovi strumenti digitali che ne consentono una fruizione "aumentata"**.

Nella mattinata di giovedì prende avvio anche la prima parte dei laboratori, quelli realizzati **da Immaginario Scientifico**, che propone una serie di attività rappresentative dei diversi metodi utilizzati nella didattica informale: **quattro laboratori** corrispondenti a **quattro diverse metodologie**, ognuna delle quali viene diversificata in funzione dell'età, con l'obiettivo di offrire un supporto al mondo della scuola e di **rafforzare il dialogo fra le nuove generazioni e la scienza**. In tal senso si è pensato anche a uno specifico incontro per insegnare ai ragazzi come acquisire notizie corrette in rete, nonché incontri formativi per gli insegnanti sulle metodologie didattiche [vedi scheda allegata].

Ad aprire la giornata il laboratorio "**La scienza nelle costruzioni**" che utilizza la metodologia dell'**inquiry based science education**, un processo di apprendimento che permette di acquisire i principi scientifici con l'utilizzo libero dei materiali. Ancora nella stessa mattinata un laboratorio sul fenomeno della **pressione** realizzato con il metodo più classico della didattica informale con sperimentazione pratica e diretta del fenomeno trattato. Alle scuole primarie è anche rivolto il laboratorio dell'illustratrice **Silvia Pignat**, "**La fabbrica dei perché**" che spiega e incoraggia l'importanza di farsi domande, un atto creativo che comprende curiosità, apertura mentale e capacità di gestire il caos e l'incertezza.

Attesi al festival nel pomeriggio di giovedì due importanti protagonisti di questa edizione. Alle 18.00 al Convento di San Francesco **Umberto Curi** spiegherà che cosa significhi diventare maggiorenni, a partire dal suo ultimo libro "**La porta stretta**", immagine perfetta per raffigurare un passaggio universale di questa particolare condizione umana: proprio sulla fuoriuscita dalla minorità verterà la lezione di uno dei principali filosofi italiani, da sempre attento ai temi della didattica e della formazione.

Nella serata di giovedì (ore 20.45 Convento di San Francesco) **Paolo Ferri** dell'Università di Milano Bicocca è protagonista dell'incontro pubblico "**Quello che gli adulti non sanno. Facebook, videogiochi, youtubers e altri "mostri"**", per approfondire una porzione dell'esistenza dei più giovani, quella del "mondo digitale", che spesso gli adulti non conoscono ma che dovrebbero imparare a frequentare, rappresentando una parte integrante e sostanziale del mondo giovanile.

**Venerdì 30 ottobre**, terza e ultima giornata di festival, ospita la seconda parte degli incontri per le scuole. Alle 10.00 il docente dell'Università degli Studi di Roma Tre **Mario Pireddu** propone un'attività per rendere divertente e piacevole l'apprendimento delle competenze di base — tecniche e sociali allo stesso tempo — necessarie allo sviluppo del ragionamento logico-deduttivo e alla programmazione, nell'incontro "**Remix it! Gioca e programma con Scratch**".

Numerosi i laboratori di Immaginario Scientifico nella giornata di venerdì, con un'attività ludo-didattica per i più piccoli su "**Il mondo dei colori**", il laboratorio "**Automata: ingranaggi fai-da-te**", basato sulla tecnica del tinkering, metodologia educativa che permette di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di un prototipo unico e personalizzato; ancora, agli studenti sarà riservato l'incontro sugli **OGM**, e la veridicità delle notizie che su questo argomento di grande attualità si trovano in rete, con la giornalista scientifica **Simona Regina**, mentre **Paola Rodari**, della SISSA Medialab di Trieste, dialogherà con gli insegnanti delle scuole primarie di educazione formale e informale nell'incontro "**Apprendere dentro e fuori dalla scuola**".

Ancora, a Pordenone per l'ultima giornata di festival, la voce del docente di Roma Tre **Roberto Maragliano** che interverrà sul tema “**Il libro oltre la carta. Esperienze e metodologie di scrittura e lettura digitale**” dove presenterà simulazioni e modelli di lettura e scrittura condivise, aumentate dagli strumenti digitali: passare completamente al digitale, per scelta o necessità, sarà davvero una perdita..?

L'esperta di didattica dell'arte **Emanuela Pulvirenti** sarà ospite del festival per raccontare “**Le storie dentro i quadri**” un laboratorio di *image-telling*, esperimento pratico di lettura creativa delle immagini. Un percorso oltre la didattica tradizionale è quello offerto da **Sabrina Bonaccini** e **Roberta Prandi** che offriranno agli insegnanti una riflessione pedagogica e una testimonianza concreta su strategie didattiche e modelli di apprendimento che consentono un accesso democratico alle tecnologie della comunicazione e alla reale costruzione di una “cittadinanza digitale”.

A chiudere il festival (venerdì 30 ottobre, ore 20.45 Convento di San Francesco) attesa la presenza di **Roberta De Monticelli**: a pochi giorni dalla pubblicazione del suo nuovo libro “**Al di qua del bene e del male**” (Einaudi, novembre 2015), la nota filosofa italiana sarà protagonista della **lezione magistrale “Le dimissioni di Socrate”** interrogandosi su come il nostro tempo tratti l'esperienza morale e i suoi conflitti, ambito in cui la filosofia sembra non essere più interpellata. **Che fine ha fatto Socrate oggi?** Secondo la filosofa ha dato le dimissioni...

«La filosofia nacque – almeno in Grecia, almeno nella sua chiave socratica – come tentativo di illuminare l'esperienza di tutti i piccoli e grandi beni e mali di cui è fatta ogni nostra giornata, di farne oggetto e mezzo di conoscenza, una conoscenza che fosse anche guida per l'azione, ragione pratica», spiega De Monticelli. «Ma se guardiamo al secolo che precede il nostro, e poi fino all' oggi, è difficile individuare un aspetto dell'esperienza umana che più dell'*esperienza di valore* sia stato lasciato al buio dalla filosofia, almeno da quella che ha contato – nei dibattiti pubblici delle società democratiche o nei programmi di ricerca e nei dibattiti accademici del mondo. Dov'è Socrate oggi? Dove si trova il fronte di difesa dell'idealità? A che punto è la disputa fra Socrate e Trasimaco sulla giustizia? E quella fra Socrate e Eutifrone sulla natura di ciò che è buono?»

Il festival vivrà un'attesa anteprima già nella serata odierna: alle 20.45 il **Teatro Comunale Giuseppe Verdi** presenta lo spettacolo **Big Bang** dove l'autrice e attrice **Lucilla Giagnoni** prova a rispondere all'eterna domanda dell'individuo di fronte all'infinito, al mistero dell'universo, su su fino al momento dell'inizio, perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà. Le risposte arriveranno dalla religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani dal Libro della **Genesis**; dalla poesia e dal teatro seguendo la visionarietà metafisica di **Dante** e la concretezza delle passioni umane in **Shakespeare**. Infine quelle della scienza attraverso la figura di **Einstein** che in sé compendia le ricerche della fisica sull'infinitamente grande (relatività) e sull'infinitamente piccolo (meccanica quantistica).

---

Info stampa: [ufficiostampa@volpesain.com](mailto:ufficiostampa@volpesain.com) (335.6023988)